

# Champorcher 9 aprile 2017



# Obiettivo di carattere generale

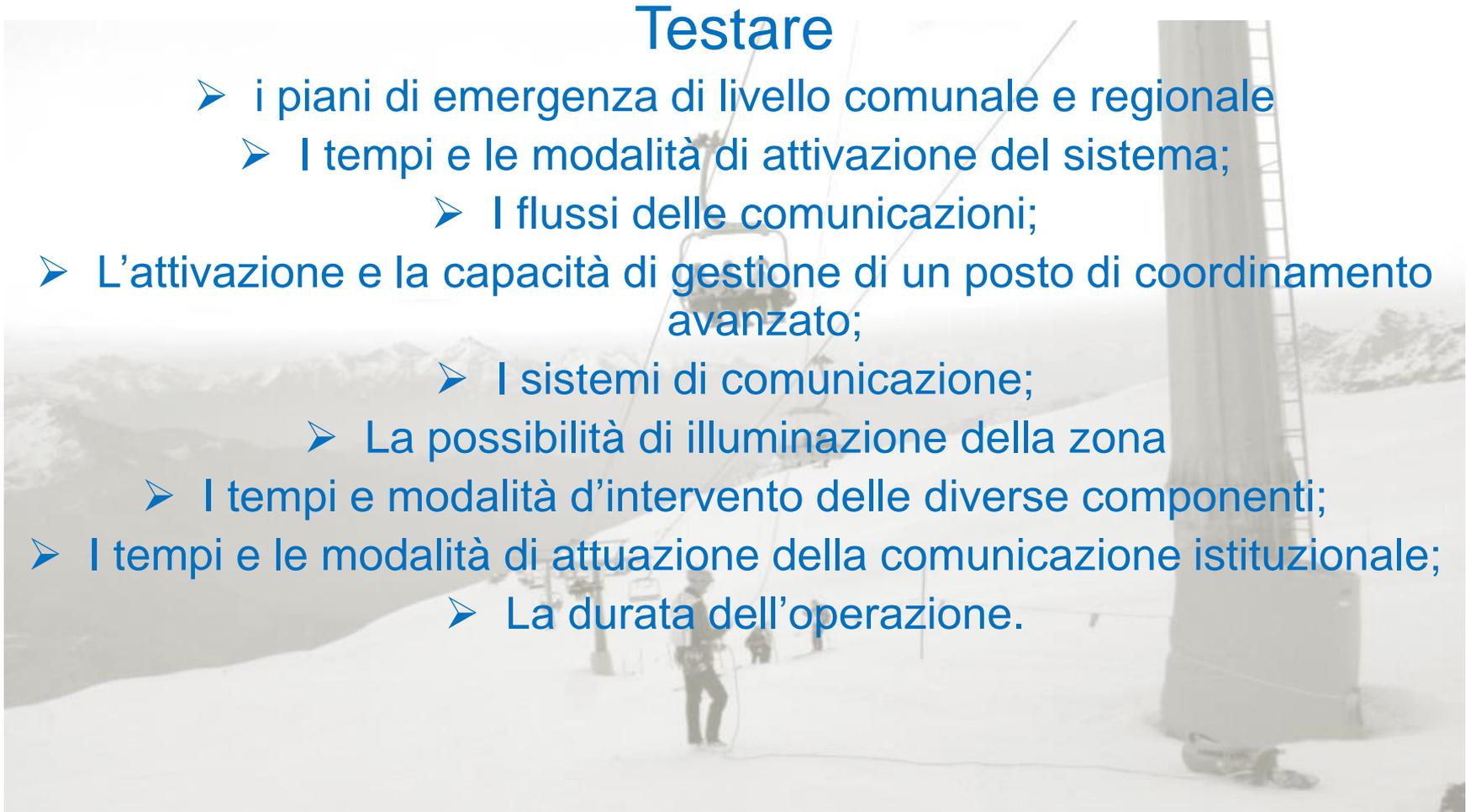
Testare la risposta del sistema di Protezione Civile Regionale a questo specifico tipo di evento, dopo le valutazioni fatte a seguito dell'evento di Cervinia



# Obiettivi Specifici

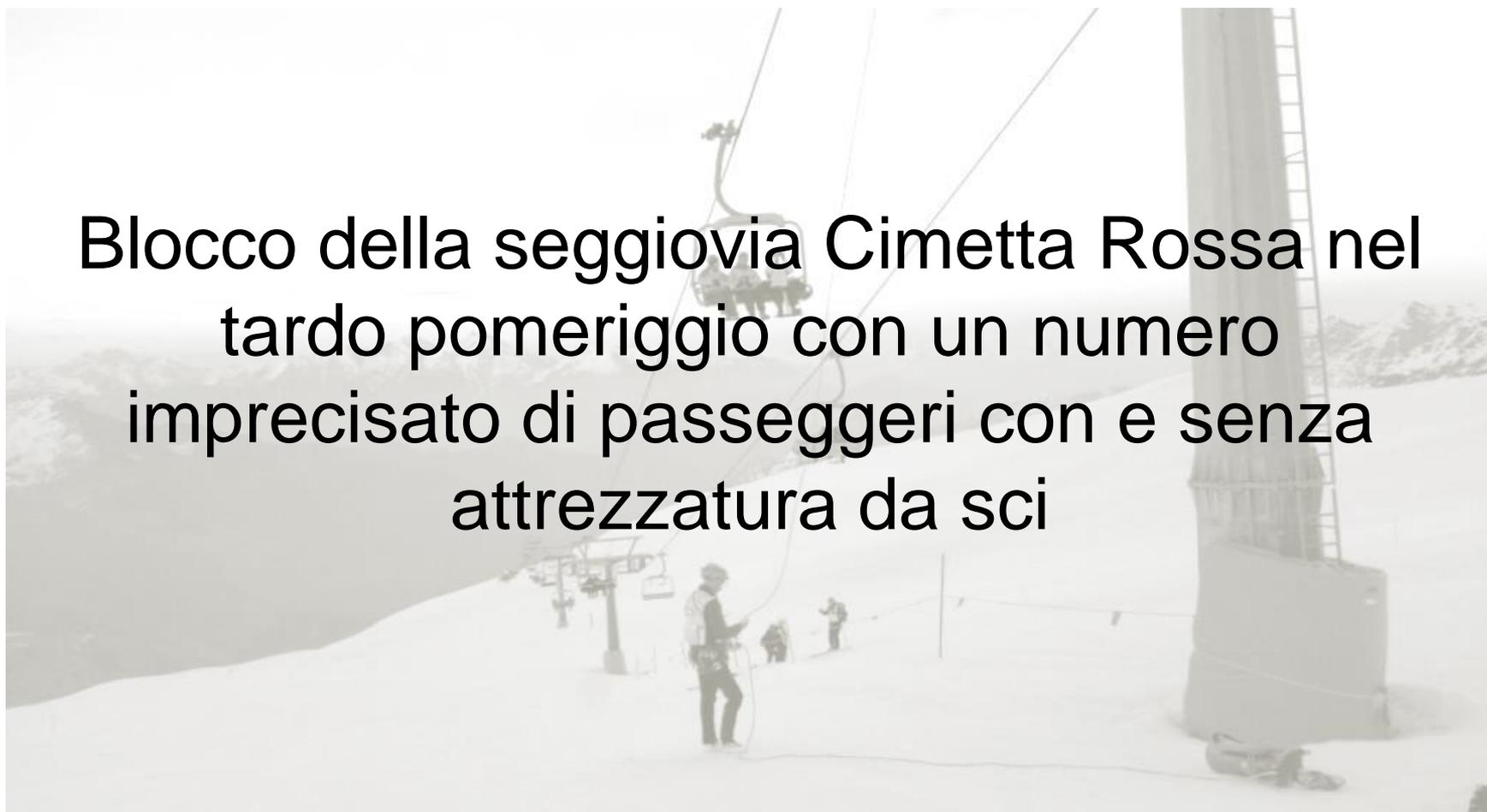
## Testare

- i piani di emergenza di livello comunale e regionale
  - I tempi e le modalità di attivazione del sistema;
    - I flussi delle comunicazioni;
- L'attivazione e la capacità di gestione di un posto di coordinamento avanzato;
  - I sistemi di comunicazione;
  - La possibilità di illuminazione della zona
- I tempi e modalità d'intervento delle diverse componenti;
- I tempi e le modalità di attuazione della comunicazione istituzionale;
  - La durata dell'operazione.



# Scenario

**Blocco della seggiovia Cimetta Rossa nel tardo pomeriggio con un numero imprecisato di passeggeri con e senza attrezzatura da sci**



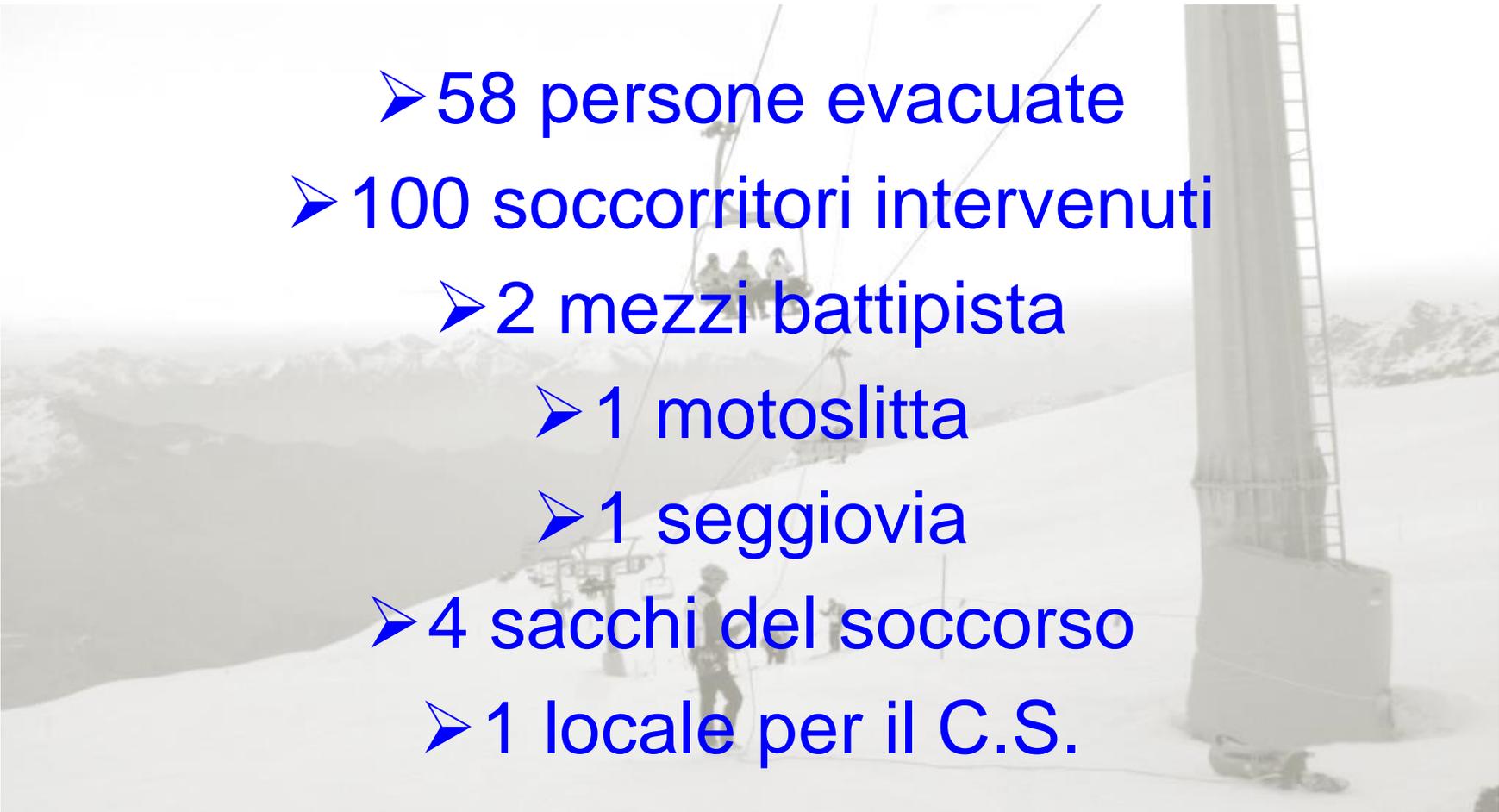
# Enti operanti

- Dipartimento della Protezione Civile
  - Comune di Champorcher
  - Soccorso Alpino Valdostano
- Soccorso Alpino della Guardia di Finanza
  - Corpo Forestale Valdostano
- Corpo Valdostano dei Vigili del Fuoco
  - Croce Rossa
  - AUSL-Soccorso Sanitario
  - Centro Addestramento Alpino
    - Carabinieri
    - Polizia di Stato
  - Società di Gestione Impianti
- Volontariato di Protezione Civile

# Tempistiche Intervento

- **Blocco impianto ore 18:30**
  - Allarme alla CUS 18:45
- **Attivazione del Soccorso (SA3) 19:15**
  - Sul posto 20:10
- **Tutti a terra 22:50**
- **Termine intervento ore 23:05**

# Numeri vari

- 58 persone evacuate
  - 100 soccorritori intervenuti
    - 2 mezzi battipista
      - 1 motoslitta
      - 1 seggiovia
  - 4 sacchi del soccorso
  - 1 locale per il C.S.
- 

# Coordinamento Soccorsi - C.S.

## Composizione

Un rappresentante per ogni organizzazione impegnata nell'intervento

la direzione è svolta in maniera congiunta dal rappresentante del S.A.V. e del S.A.G.F.

## Compiti

### Gestione delle operazioni

- Individuazione priorità
  - Mezzi e Materiali
- Composizione, dislocazione e posizionamento delle squadre di soccorso
- Contatti con le squadre di soccorso
- Evacuazione delle persone soccorse
- Costante aggiornamento della situazione
- Comunicazione con la CUS e gli organi di stampa
- Conteggio ed identificazione delle persone soccorse, che necessitano di assistenza medica o psicologica, di quelle evacuate definitivamente
  - Rientro delle squadre di soccorso
    - Chiusura intervento

# Criticità riscontrate dagli operatori

- Posizione e dimensione del locale adibito a C.S.
- Scarsità di mezzi per la movimentazione del personale;
  - Lentezza nei trasporti;
  - Difficoltà nelle comunicazioni radio/telefono;
- Comunicazioni non corrette da parte delle squadre;
  - Cartina dell'impianto poco chiara;
  - Scarsità di sacche soccorso;
- Differente suddivisione delle zone d'intervento tra soccorso e società;
  - Doppie funzioni dei componenti del C.S.;
  - Soccorritori non muniti di sci;
- Scarsità di personale per la gestione degli evacuati;

# Criticità riscontrate dagli osservatori

- Posizione e dimensione del locale adibito a C.S.
- Scarsità di mezzi per la movimentazione del personale;
  - Lentezza nei trasporti;
  - Difficoltà nelle comunicazioni radio/telefono;
- Pochi annunci mediante altoparlanti alle persone bloccate;
  - Scarsità di sacche soccorso;
- Confusione al C.S. e nell'identificazione e conteggio delle persone;
  - Non adeguata accoglienza degli evacuati;
  - Mancanza del medico lungo la linea;
- Mancata fornitura alle persone bloccate di coperte, bevande calde ecc.;
- Mancata comunicazione ai parenti e agli accompagnatori degli evacuati;
  - Poco personale per l'accompagnamento degli evacuati presso il C.S.;
- Presenza di ostacoli che impedivano un facile accesso ai pali da parte dei soccorritori;
- Non adeguato approccio "psicologico" da parte dei soccorritori agli evacuati.

# Proposte e Correttivi

- Individuazione per ogni stazione sciistica di un locale adatto da adibire a C.S.
- Migliorie alla cartine con inserimento di maggiori dati (es. zone sicure, zone critiche ecc.)
  - Implemento del numero delle sacche soccorso
    - Gestione dei parenti in sede separata
- Valutazioni connesse al soccorso dei diversamente abili
  - Sistemi di conteggio delle persone in linea
  - Predisposizione di prospetti per l'identificazione